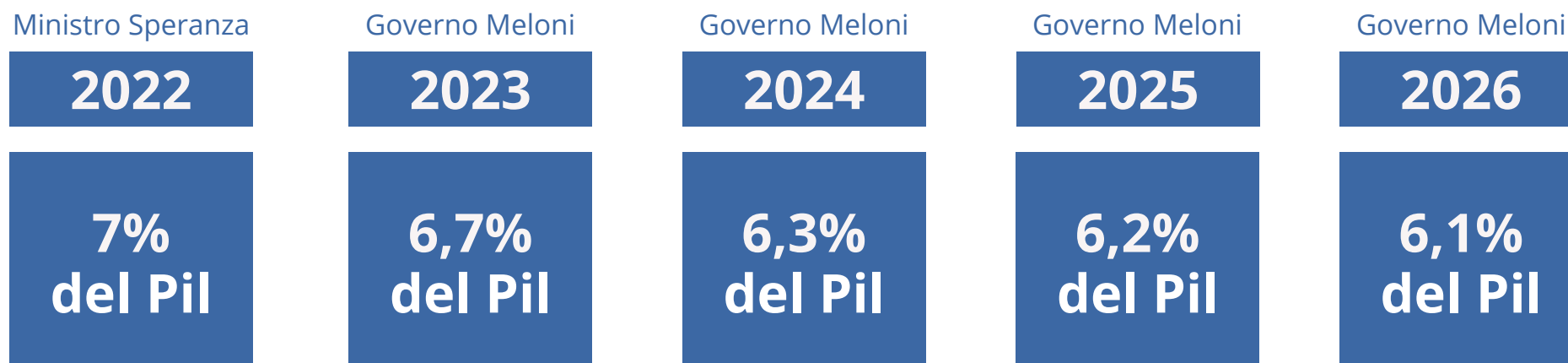


Conferenza stampa
BILANCIO SANITÀ

UNO SCENARIO PREOCCUPANTE

A differenza di quanto concesso dal Ministro Speranza, **il Governo Meloni non permetterà alla Regione Toscana di iscrivere in bilancio i crediti che ha verso le imprese del settore medico** in base ad una legge dello Stato. Dal cosiddetto “Payback” alla Toscana spetterebbero ben 420 milioni corrispondenti a ben quattro annualità.

A ciò si aggiunge il fatto che **le risorse che il Governo ha scelto di destinare al Fondo Sanitario nazionale sono del tutto insufficienti** per far fronte all’inflazione, ai costi energetici e alle necessità del sistema sanitario.



FONTE: Corte dei Conti

Si tratta comunque di livelli inferiori al pre-pandemia (nel 2019 era 6,4%).



LA MANOVRA NAZIONALE

Al mancato riconoscimento del payback bisogna sommare gli effetti negativi della manovra nazionale 2024 che:

- ▶ **destina più di 2mld dei soli 3 previsti ai rinnovi dei contratti dei medici** penalizzando le Regioni con più alto numero di dipendenti pubblici a favore di quelle che hanno privatizzato di più.
La Toscana che ha l'8% dei dipendenti del servizio sanitario nazionale avrà solo poco più del 6% delle risorse (popolazione residente). La Lombardia che ha il 14% dei dipendenti del sistema sanitario nazionale invece il 18% (popolazione residente);
- ▶ **non rimuove il tetto all'assunzione del personale**
La norma introdotta dal Governo Berlusconi nel 2010, che fissa il vincolo sulle assunzioni al livello di spesa del personale del 2004 ridotta dell'1,4%, viene mantenuta senza neanche le deroghe temporanee introdotte dal Ministro Speranza durante la pandemia.

► **aumenta i fondi alla sanità privata**

Incremento dell'1% per il 2024, del 3% per il 2025 e del 4% a decorrere dal 2026 ma nell'ambito dei finanziamenti già erogati.

Sostanzialmente si ha la spinta ad affidare servizi a privati, così che la Regione possa aumentare l'erogazione di servizi per più di 45 mln di euro, ma nella manovra non ci sono risorse in più a tal fine.

► **non investe soldi nell'edilizia sanitaria**

a cui si somma il taglio del 30% degli ospedali e delle case della comunità che il Governo Meloni ha deciso nel PNRR.

**NO PAYBACK + MANOVRA MELONI 2024
= SANITÀ TOSCANA VICINA AL BARATRO**

OCCORRE INTERVENIRE ADESSO

Per far quadrare il bilancio della sanità, alla luce del mancato riconoscimento degli oltre 400 milioni di euro di payback, **è perciò necessaria la revisione dell'addizionale Irpef regionale.**

**UNA MANOVRA CHE NON ANDRÀ
A INTACCARE TUTTI I REDDITI
INFERIORI AI 28.000 EURO.**

Parliamo di 1.564.050 contribuenti toscani su 2.148.313, ovvero il 72,8%.

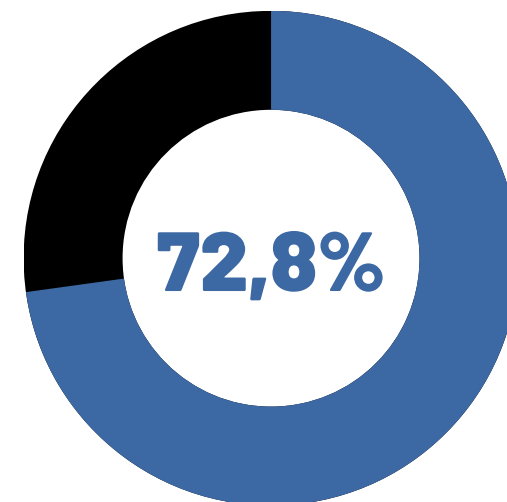


TABELLA INCREMENTO GETTITO REGIONALE

	Numero soggetti classe reddito	Aliquota applicata	Massima aliquota applicabile	Incremento gettito
fino a 15.000 euro	584.163	1,42	1,73	
da 15.000 a 28.000 euro	980.790	1,43	3,31	
da 28.000 a 50.000 euro	441.200	3,32	3,32	104.143.179
Oltre 50.000 euro	142.060	3,33	3,33	95.856.821
TOTALE	2.148.213			200.000.000

TABELLA DI SIMULAZIONE INCREMENTO MENSILE DELL'ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF

Reddito	Maggiore imposta
15.000,00	0,00
28.000,00	0,00
35.000,00	9,57
50.000,00	30,07

55.000,00	36,73
100.000,00	96,73
120.000,00	123,40
150.000,00	163,40
200.000,00	230,07



La Toscana non modifica l'addizionale Irpef dal 2013.

Nel frattempo, l'inflazione è aumentata di più del 12% ma, nonostante questo, se si eccettua il periodo della pandemia con il Ministro Speranza, l'aumento del Fondo sanitario nazionale non è mai stato adeguato a questo aumento del costo dei servizi e del personale.

Le Regioni hanno anche altri strumenti per aumentare le entrate, ma la Toscana li esclude perché non assicurano progressività ed equità, andando a colpire indistintamente tutti.

Bisogna tutelare chi si trova in una condizione di reddito più bassa.





EVITARE IL PIANO DI RIENTRO

L'introduzione di questa misura eviterà il piano di rientro che sarebbe una tragedia per la sanità toscana, perché comporterebbe in via automatica dal 1° maggio 2024:

- l'innalzamento massimo di Irap e Irpef per tutte le fasce di reddito;
- il blocco delle assunzioni per il personale sanitario per un anno e mezzo, , dunque fino alla fine del 2025;
- la cancellazione di tutti gli extra-lea, ovvero quelle attività, prestazioni e servizi che la Regione eroga in più ai livelli minimi nazionali;
- il taglio a strutture sanitarie territoriali e servizi.

La Toscana garantisce più servizi di quanti sono previsti a livello nazionale.

OGNI ANNO PIÙ DI 100 MILIONI DI EURO DI SERVIZI VENGONO INVESTITI PER EROGARE SERVIZI SUPPLEMENTARI A QUELLI PREVISTI DAL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE

Dal trasporto sanitario ordinario, alle esenzioni per disoccupati e cassaintegrati, alle parrucche per i malati oncologici, ma anche esenzioni per varie malattie rare, odontoiatria pubblica, esenzione per gli esami di celiachia, screening neonatali estesi, ecc.

Tutto in più rispetto a quanto dovrebbe essere garantito per legge dal sistema sanitario nazionale: **andare in piano di rientro significherebbe cancellare tutto questo.**



La Toscana ha una rete diffusa.

**SONO PIÙ DI 800 LE STRUTTURE
SANITARIE PUBBLICHE CHE OGNI
GIORNO OPERANO PER GARANTIRE
LA SALUTE DELLE PERSONE.**

Ospedali, case della salute, distretti sociosanitari.

Una rete capillare e diffusa, tutta pubblica,
che si estende dalle città ai paesi e che
garantisce la nostra coesione sociale.
Non può essere smantellata per i tagli
del Governo Meloni.





DIFENDERE QUESTO PER ANDARE AVANTI

L'intervento con l'addizionale IRPEF serve anche a non compromettere gli obiettivi prefissi per il 2024:

LISTE D'ATTESA

- ▶ Erogazione di 100 mila prestazioni attraverso il Progetto Clessidra sulle prestazioni più critiche per i tempi di attesa: dermatologia, otorino, ortopedia, cardiologia;
- ▶ Rispetto dei tempi massimi d'attesa per l'erogazione di prestazioni di classe B (10 giorni) e D (30-60 giorni);
- ▶ Rispetto dei tempi massimi d'attesa per l'erogazione degli interventi di classe A e per tutti gli interventi oncologici di classe A e B;
- ▶ Un nuovo servizio di assistenza al cittadino per supportarlo al momento della prenotazione di fronte all'indisponibilità di offerta per prestazioni urgenti o ad errori nella prescrizione da parte del medico;
- ▶ Attivazione di un servizio di secondo livello che entra in campo quando la prenotazione CUP non rispetta i tempi previsti nella prescrizione medica.

SANITÀ TERRITORIALE

Piena operatività delle nuove centrali operative territoriali che mettono a rete ospedale e servizi territoriali, ma anche partenza di tutti i cantieri delle nuove case di comunità e degli ospedali di comunità in tutti i territori della Toscana.

SCREENING ONCOLOGICI

- ▶ Screening mammella: adesione di almeno il 60% della popolazione eleggibile
- ▶ Screening cervice uterina: adesione di almeno il 50% della popolazione eleggibile
- ▶ Screening colon retto: adesione di almeno il 50% della popolazione eleggibile

INCENTIVI PER LA MEDICINA GENERALE E LA PEDIATRIA PER AREE DISAGIATE E PERIFERICHE

La Regione Toscana è al lavoro per chiudere l'accordo con medici di famiglia e pediatri di libera scelta con un pacchetto di incentivi totalmente innovativi a livello nazionale per garantire la massima copertura dei servizi nei territori considerati disagiati per posizione geografica, motivi di viabilità, scarsità di mezzi pubblici, distanza dai Pronto Soccorso, prevalenza della popolazione anziana.

PSICOLOGO DI BASE

Attivazione del servizio in via sperimentale nelle tre Asl toscane, per una durata di almeno 18 mesi. Sarà inoltre attivato un gruppo di lavoro regionale che accompagnerà l'attivazione del servizio e consentirà il monitoraggio e gli esiti dell'intervento.